



COMUNE DI LIVORNO



**DOCUMENTO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA
VARIANTE ANTICIPATRICE AL PIANO STRUTTURALE E AL
REGOLAMENTO URBANISTICO PER LA REVISIONE DEL PIANO
REGOLATORE PORTUALE
ELENCO DEGLI ELABORATI**

- **“Documento d’indirizzo. Piano Regolatore del Porto”. Delibera del Consiglio Comunale n. 126 del 7 Luglio 2008**
- **Volume “Avvio del procedimento per la Variante al Piano Strutturale del Comune di Livorno [Il nuovo Piano Regolatore del Porto di Livorno] contenente la *definizione degli obiettivi del Piano, delle azioni conseguenti e degli effetti ambientali e territoriali attesi ed il Quadro conoscitivo di riferimento, comprensivo dell’accertamento dello stato delle risorse interessate e delle ulteriori ricerche da svolgere.***

Indice del volume

Premessa. Scopo della Variante

I. L’EVOLUZIONE DEL PORTO DI LIVORNO

- 1.1. Il Porto Mediceo, le grandi opere del 1.800 e i primi ampliamenti del ‘900
- 1.2. Dall’Arsenale Granducale al Cantiere Navale Orlando
- 1.3. Il P.R.P. del 1953 e le varianti successivamente approvate
- 1.4. Le occasioni mancate: il progetto Vian del 1965, il piano del Genio Civile OO.MM. del 1971
- 1.5. La Variante al P.R.P. del 1973 per la realizzazione della Darsena Toscana
- 1.6. Il Grande Bacino di carenaggio 1968 – 1975
- 1.7. Il progetto Bonifica del 1982
- 1.8. La riforma dei porti del 94 e gli adeguamenti tecnici funzionali del P.R.P. del 1953
- 1.9. L’assetto commerciale e il flusso delle merci del porto nel ‘900

II. L’ANALISI S.W.O.T. DEL PORTO

- 2.1, I punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi

III. IL NUOVO QUADRO DI RIFERIMENTO STRATEGICO

- 3.1, Le nuove funzioni logistiche del porto
- 3.2, Il P.R.P. da piano di opere a piano territoriale strutturale
- 3.3, Le risorse territoriali per lo sviluppo del porto ed i vincoli ambientali

IV. GLI SCENARI DI SVILUPPO

- 4.1, Le prospettive dei vari settori di traffico e gli obiettivi per il porto di Livorno

Avvio del procedimento per la Variante al Piano Strutturale del Comune di Livorno 3

4.2, Le nuove navi di progetto e le ricadute sull'infrastrutturazione portuale

4.3, L'ampliamento del porto per far fronte ai nuovi scenari

4.4, Le risorse e l'autonomia energetica

4.5, Il superamento della promiscuità delle funzioni nei quartieri di interfaccia città – porto

V. GLI OBIETTIVI DEL PIANO

5.1, L'ampliamento del porto e un nuovo assetto funzionale: l'ambito, i sotto ambiti e le aree funzionali

5.2, Infrastrutture stradali e ferroviarie: obiettivi di traffico e adeguamento infrastrutturale

5.3, Riorganizzazione della cantieristica e delle riparazioni navali

5.4, Il porto e le vie di navigazione interne

5.5, Interazione porto – città e il nuovo waterfront di Livorno

VI. LE AZIONI DA SVILUPPARE PER REALIZZARE IL NUOVO PORTO

A. -Estensione del porto esistente

6.1, L'ambito portuale: un nuovo inquadramento territoriale ed i vincoli territoriali e ambientali

6.2, La specializzazione del porto insediato e la definizione delle funzioni per una maggiore efficienza operativa e logistica

6.3, La riorganizzazione delle aree per la cantieristica e le riparazioni navali dopo la riconversione del Cantiere Orlando

6.4, L'integrazione delle aree portuali con le aree retro portuali e con il territorio

6.5, Accessibilità e intermodalità

6.6, Le aree potenzialmente utilizzabili per l'insediamento in relazione alle esigenze di sviluppo

A¹- La Piattaforma Europa

6.7, L'ampliamento del porto verso il mare e le nuove accessibilità

6.8, Gli effetti sulla linea di costa della Piattaforma Europa

6.9, I fondali necessari per accogliere le nuove navi di progetto e la collocazione del materiale dragato

6.10, Destinazione d'uso delle nuove infrastrutture

VII. LA VALUTAZIONE INTEGRATA: GLI EFFETTI AMBIENTALI E TERRITORIALI ATTESI

7.1, La coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale

La coerenza con il P.I.T. regionale e il Piano Regionale dei Trasporti e della Logistica e con il P.T.C. provinciale

7.2, La fattibilità tecnica, giuridico-amministrativa ed economico-finanziaria degli obiettivi

7.3, Le azioni, i risultati attesi e gli indicatori

a. Le azioni per l'espansione e il riassetto funzionale e infrastrutturale del porto e la loro efficacia

b. I risultati attesi

c. Criteri per la valutazione e il monitoraggio

7.4, Le risorse territoriali coinvolte

7.5, Lo stato delle risorse e le condizioni per la trasformabilità

a. Lo stato delle risorse ambientali e territoriali e i criteri di valutazione

b. Obiettivi prestazionali da perseguire nell'attuazione della Variante al P.S. per il porto e azioni di trasformazione per la tutela, la salvaguardia e la riqualificazione delle risorse

c. L'ambito territoriale per la valutazione degli effetti

d. Criteri di compatibilità delle risorse coinvolte

VIII. LE FORME DI PARTECIPAZIONE

8.1 Il Garante della comunicazione

8.2 Il confronto con gli stakeholders

8.3 Un sito internet per la documentazione

- **Studio meteo-marino**

- **Relazione geologica**

- **Tavole grafiche**

1. EVOLUZIONE STORICA DEL PORTO DI LIVORNO
2. PIANO REGOLATORE PORTUALE – 1953
3. PIANO REGOLATORE PORTUALE – PROPOSTA DI VARIANTE –1955
4. PROPOSTA DI PIANO REGOLATORE PORTUALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO (REDAZIONE ING. VIAN) – 1965
5. PROPOSTA DI PIANO REGOLATORE PORTUALE DEL GENIO CIVILE OPERE MATITTIME – 1971
6. VARIANTE AL PIANO REGOLATORE PORTUALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA DARSENA TOSCANA – 1973
7. ACCESSIBILITA' STRADALE E FERROVIARIA, STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE, CARTA DELLE CRITICITA' AMBIENTALI
8. LIMITI DOGANALI
9. ADEGUAMENTI TECNICO-FUNZIONALI ALLE OPERE PREVISTE NEL PIANO REGOLATORE PORTUALE VIGENTE
10. SUDDIVISIONE FUNZIONALE DEL PORTO DI LIVORNO

- **Elenco degli enti e degli organismi pubblici tenuti a fornire gli apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo ai fini dell'effettuazione della valutazione integrata**

- **Volume “Analisi di sostenibilità degli orientamenti iniziali” (Rapporto ambientale preliminare)**

- **Elenco degli enti e degli organismi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla-osta o assensi comunque denominati, richiesti ai fini dell'approvazione del piano**